

FANTAGHIRO 2

PRIMO TEMPO

Narratore: C'era una volta tanto e tanto tempo fa una regina. Ma non era una regina come le altre... la Regina Nera era la più crudele, la più cattiva, la più spietata! Era insomma la più strega di tutte le regine di cui si abbia notizia.

Strega Nera: Fulmine! Saetta! Dove siete? Schiavi maledetti! Saetta! Fulmine! Fulmine! Saetta! Dove siete? Fulmine! Dove ti eri nascosto?

Fulmine: Ho fatto un salto sulle nuvole a prendere dell'acqua...

Strega Nera: E come mai vai a prendere l'acqua sulle nuvole? Cosa nascondi, fa vedere! Fiori?!?

Fulmine: Li ho piantati insieme a Saetta... sono così belli e così colorati...

Strega Nera: Come sarebbe "colorati"?! Non voglio colori nella mia casa! [fa diventare i fiori neri] Oppure devo cominciare a temere che tu e tua sorella mi diventiate buoni buoni buoni?

Fulmine: Buoni? Cos...? No, figuratevi... vi abbiamo voluto fare un dispetto!

Strega Nera: Allora ti perdono, è sempre più difficile essere cattivi col mondo esterno, rimaniamolo almeno tra di noi! Pensa che peccato non coltivare i peggiori valori! Mh? Aahahah! Come sono sgradevole oggi! Isterica, volubile, collerica... praticamente insopportabile!

Fulmine: Praticamente al meglio, vostra maestà!

Strega Nera: Ah! Niente mi tormenta più dell'amore, mi mozza il respiro, mi toglie la voglia di vivere, di compiere azioni inique!

Fulmine: Siete innamorata, vostra maestà?

Strega Nera: Non io, testa vuota! So di una coppia che si ama con tale tanto ardore da procurarmi la nausea e giuro che non troverò pace finché non sarò io a separarli!

Fulmine: Sono coloro ai quali Saetta ha portato il vostro speciale dono di nozze?

Strega Nera: Sì! Anzi perché ancora non si mette in contatto! Collegati con lei immediatamente! Sono proprio curiosa di sapere che fine ha fatto quella demente di tua sorella!

[Fulmine si connette con Saetta]

Strega Nera: Come diavolo faranno questi mortali a vivere con tutto quel sole? Ahahahahah...

[Strada per il castello]

Signora: Cosa porti in regalo per le nozze dei nobili signori?

Saetta: Ah, non lo so... viene da parte della mia padrona nonostante non sia stata invitata al matrimonio. Sarà senz'altro prezioso, lei fa solo doni importanti...

Signora: Tutti qui abbiamo doni preziosi e importanti!

[La carovana viene assaltata da dei briganti]

Briganti: Altolà! Fermi dove siete!

Occhiodoro: Deponete le armi e fuori soldi, bracciali, collane o quello che avete

Brigante1: Prendi!

Brigante2: Non lasciate niente

Occhiodoro: Ahahaha!

Signora: Ah!

Occhiodoro: E molla la frusta, brutta cicciona!

Signora: Aaah!

Occhiodoro: Avanti! E smettila di strillare! Il brigante Occhio d'oro non ama strapazzare le vecchie signore se non è costretto! Risparmia il fiato! Non c'è nessuno per chilometri! Non sperare che ti possano sentire!

Fantaghirò: E perché no? Giù le armi! È un ordine per tutti!

Occhiodoro: E pensate che un ordine da uno come voi possa fermare uno come me, eh?

Fantaghirò: Se non sarà il mio ordine a fermarvi, sarà la mia spada!

Soldati: All'attacco!

Briganti: Ci hanno aggredito, ci hanno aggredito!

[Fantaghirò e Occhio d'oro combattono]

Occhiodoro: Voi dovrete essere le guardie del re!

Fantaghirò: No! Siamo le guardie della regina! E vi consiglio di arrendervi, come hanno fatto i vostri uomini!

Occhiodoro: Dovrete combattere con me! Ma vi avviso straniero che mai c'è stato uomo che mi ha battuto in duello!

Fantaghirò: E forse nessun uomo lo farà mai

Occhiodoro: Voi ci siete riuscito...

Fantaghirò: Sono una donna però!

Occhiodoro: Una donna? Ma certo, capisco... dovete essere Fantaghirò!

Fantaghirò: Avete indovinato. Ora mettete giù le armi e rimontate a cavallo...

Strega Nera: Ah! E questa sarebbe una donna secondo i mortali? Ahahahah.... è disgustosa!

Fulmine: E lei non è una donna qualsiasi, è la regina in persona! La sposa promessa! Il suo amore vi dà il malumore!

Strega Nera: Mmh... la mia nemica... vorrei sapere chi è quell'essere umano di sesso maschile che ha perso la testa per una donna di quella fatta! E ora che succede? Che cosa diavolo sta guardando quella cretina di Saetta?

Fantaghirò: Consegnate tutte le vostre armi e vi avverto: non tornate armati sulla terra che mi appartiene!

Occhiodoro: Ma ci rivedremo! E presto!

Fantaghirò: Se verrete in pace sarete il benvenuto. Altrimenti dovrò raccontare in giro della vostra sconfitta per mano di una donna... anche se non escludo che un vostro compagno possa farlo prima di me!

Briganti: Ahahahah!

Occhiodoro: Che cosa ridi?? (a Fantaghirò) In quanto a voi, giorno verrà che dovrete abbandonare queste terre e quel giorno vedrete cosa sono capace di fare ad una femmina senza bisogno di armi! Vi chiedo licenza, mia regina.

Saetta: Ooh!

[Saetta perde l'equilibrio e cade nel fiume]

Saetta: Aiuto! Non so nuotare! Aiutatemi! Salvatemi! Aiuto qualcuno mi salvi, aiuto!

Romualdo: Eppure... avevo fatto voto di non tornare al castello senza il re padre...

Saetta: Aiuto! Sto affogando!

Romualdo: Ma chi è?

[Romualdo si tuffa]

Romualdo: Afferratevi a me! Vi riporto a riva! (a Cataldo) Forza, prendila!

Cataldo: Niente paura ragazzina!

Saetta: (pensando che voglia prendere il regalo) No!

Cataldo: Non ti facciamo niente! È un re che ti ha salvata!

Ivaldo: Sono settimane che siamo in viaggio, non perdiamo altro tempo, Romualdo!

Saetta: Voi sareste re Romualdo?

Romualdo: Sì, e tu invece chi sei? E cos'è quella cosa che stringi così forte?

Strega Nera: Per essere soltanto un uomo non è male questa creatura! Quando un nemico è di mio gradimento, infliggergli pene disumane è ancora più gradevole!

Folla: È tornato Romualdo! È tornato!

Cortigiana: Presto, presto mia signora! Romualdo ha appena fatto ritorno!

Fantaghirò: Hanno ritrovato mio padre?

Cortigiana: No, no... e Romualdo è molto triste e deluso per questo! Ma quand'è che smetterete di andare a caccia di banditi e ribelli?

Fantaghirò: E cosa dovrei fare? Cucire e cucinare? Romualdo mi conosce bene e sa cosa mi piace.

Cortigiana: Siete la solita piccola testarda! Quand'è che vi decidete a diventare...

Fantaghirò: ...una donna? Beh, il giorno in cui voi comincerete a non considerarmi una bambina!

Carolina: Uh! Che meraviglia! Guarda questo che bello! E questo! Non ho mai visto tanti regali tanto preziosi! Oh! E questo che cosa sarà? (guardando il regalo della Strega Nera) Oh, sono così curiosa! Oh che splendore! Deve valere una fortuna!

Caterina: Carolina! Carolina, rimettiti a lavoro! Siediti, avanti! Se non m'aiuti come pensi che l'abito sarà pronto per il giorno delle nozze?

Carolina: Però se è Fantaghirò ad andare in giro, non le dici mai niente!

Caterina: E come faccio? Basta uno scalpito dei cavalli della guardia reale che indossa l'armatura ed è già in sella!

Fantaghirò: Chi è già in sella? Parlavate male di me, tanto per cambiare?

[Arrivano Romualdo, Cataldo e Ivaldo]

Romualdo: Abbiamo cercato tuo padre in lungo e in largo ma non siamo riusciti a trovarlo, perdonami.

Fantaghirò: Io non ti devo perdonare... hai tentato e questo prova quanto è grande il tuo amore. Io vorrei dimostrarti il mio, solo che ho paura... che una vita non basti.
[Fantaghirò e Romualdo si baciano]

Strega Nera: Disgustoso! A quanto ricordi non ho mai assistito a una scena così ripugnante!

Fulmine: Certo! Ripugnante e stomacante!

Strega Nera: Giusto! Ma devo inventare qualcosa per separarli prima che il matrimonio sia celebrato, idiota!

Fulmine: Il dono che gli avete mandato!

Strega Nera: Quello è per spiarli quando non c'è Saetta! I miei incantesimi sono privi di potere nei loro territori! Dev'esserci un modo per ottenere il mio scopo, che diamine! Quei due insultano me e la mia sete di perfidia!

Fulmine: Rassegnatevi, maestà! Se volete avere pace, smettetela con questa guerra!

Strega Nera: Certo! Ma sì!

Fulmine: No, scusatemi non dovevo dirlo!

Strega Nera: Certo! Ci dovevo pensare io! Un'idea geniale! Una guerra! Dobbiamo dichiarare una guerra!

Fulmine: Ma non avete niente! Né esercito né armi!

Strega Nera: Ahah! Su questo ti sbagli! Ahahahaha!

Fulmine: Vostra maestà, aspettate! Ma dove andate tanto di fretta?? Vostra maestà!

Fulmine: Soldatini di terracotta?? È questo l'esercito??

Strega Nera: Sì...

Fulmine: E voi vorreste combattere una guerra con un esercito di soldatini?

Strega Nera: Perché no? Non hai notato che splendide armi?

Fulmine: Oh ma sono solo giocattoli!

Strega Nera: Erano giocattoli!

[La Strega Nera lancia i soldatini dalla finestra]

Strega Nera: Guarda!

Fulmine: Ma come diamine avete fatto?

Strega Nera: Adesso siamo pronti alla guerra!

Fulmine: Manderete l'esercito contro di loro?

Strega Nera: Non è possibile! La mia magia non ha efficacia nel loro regno! Fuori dai nostri territori i soldati tornerebbero ad essere dei giocattoli!

Fulmine: Dovreste far venire il loro esercito qui...

Strega Nera: È esattamente ciò che pensavo!

Fulmine: Ma come? Non hanno un motivo per venire a combattere con noi!

Strega Nera: Lo so! E perciò è necessario trovargliene uno e deve succedere al più presto perché nient'altro se non una guerra può separare quei due dolci uccellini che si amano! Ahaha!

Fantaghirò: Che bello! Anzi è magnifico!

Caterina: Questo è il nostro dono di nozze!

Carolina: Non immagini che fatica è stato ricamarlo! Tutto con le mie mani!

Fantaghirò: Beh, tutto sulle tue mani direi, guarda qui! Grazie!

Romualdo: Anch'io ho un regalo per te. Mia madre mi diede quest'anello prima di morire. Da allora non l'ho mai tolto. Ma è giunto il momento che sia tu a portarlo.

[L'anello cade]

Fantaghirò: Oh, scusami! Quanto mi dispiace...

Romualdo: Non ti preoccupare! Se è troppo largo lo potrai appendere al collo.

Fantaghirò (guardando il dono della Strega Nera): Oh guarda è bellissimo! E questo? Chissà chi ce l'avrà mandato?

Strega Bianca: Non toccarlo! Non toccarlo, Fantaghirò! E non avvicinarti! Sarà meglio! Arriva dal regno del male, è un dono della Regina Nera! Fate largo!

Strega Nera: Dov'è quella cretina imbecille di tua sorella?? Collegati, smidollato! Potrebbero esserci delle novità! E chi è quel vecchietto?

Fulmine: Aspettate...

Voce di Saetta: Non sono una cretina imbecille! E quel vecchietto è il padre, il padre di Fantaghirò!

Strega Nera: Il padre? Il padre? Sì ecco la ragione perfetta per attirarli qui a combattere, ahaha!

Fantaghirò: Il mio dono di nozze, Romualdo, è una promessa, che desidero venga benedetta da una buona amica, la Strega Bianca. Ti prometto che d'ora in avanti non userò più alcuna arma e lascerò che la mia spada dorma un sonno eterno. Davvero non avevo idea che tutti sarebbero stati così soddisfatti...

Romualdo: Io so quanto ti costa questo sacrificio. Sei sicura di volerlo fare?

Fantaghirò: Sì, Romualdo.

[Fantaghirò posiziona la spada e la Strega Bianca inizia la magia]

Strega Bianca: Che mai nessuno possa di nuovo impugnare quella spada, che rimanga eternamente sacro simbolo di una imperitura pace.

Folla: Guardate! Guardate! La spada! Si è trasformata!

Scudiero: Non credete sia tempo di fare il ritorno al castello, Maestà?

Re: Il mondo è il mio castello!

Scudiero: Ma ho sentito dire che vostra figlia Fantaghirò molto presto si sposerà con Romualdo. Pensavo che vostra maestà sarebbe stata felice di assistere alla cerimonia. Prego. [porgendo un bicchiere di vino]

Re: Puoi giurarci che lo sarei, ma ho abdicato e quando un sovrano se ne va, è meglio che non torni indietro. Zitto...

Soldato nero: Deponete le armi, sarà meglio per voi!

Re: Sono un re! Non mi fate paura! Se devo morire, lo farò con onore!

Scudiero: No! Aiuto! Aiuto!

Re: Fermi! Risparmiate il mio scudiero!

Soldato nero: Legatelo! Portatemi qui lo scudiero! Tu! Prendi scettro e corona e

portali al castello! Se vogliono rivedere vivo il padre, dovranno abdicare tutti i poteri del regno in favore del Re Nero! Va!

Re: Vi farò pagare questo affronto!

Sacerdote: In questo giorno di festa e gioia per il nostro regno tutto, noi siamo qui per consacrare l'unione eterna di due anime che si amano, due anime che sono figlie della stessa natura. Fratelli e sorelle assistiamo all'unione di due cuori che già sono uniti. Si dia inizio alla cerimonia. Romualdo prendi la mano di Fantaghirò.

Romualdo: Fantaghirò, oggi finalmente ti prendo come moglie. Ti prometto eterno amore, protezione e rispetto. Il mondo degli immortali e dei mortali mi sia testimone. Io voglio diventare tuo marito.

Fantaghirò: La mia risposta è sì.

Sacerdote: E di questo consenso io sono testimone. Fantaghirò, ora sta a te. Prendi la mano di Romualdo.

Scudiero: Su, portami a casa, ancora pochi metri e siamo arrivati.

Fantaghirò: Romualdo, io oggi ti prendo come marito e ti prometto eterno amore, protezione e rispetto. Il mondo degli immortali e dei mortali mi sia testimone. Davanti a loro io compio questo giuramento. Io voglio diventare tua...

Scudiero: Fantaghirò! Il re...

Sacerdote: Fantaghirò finisci la formula! Ti manca solo una parola! Pronunciala, altrimenti non potete considerarvi sposati! Fantaghirò! Fantaghirò!

Scudiero: Fantaghirò! Fantaghirò! Il re vostro padre...

Fantaghirò: Oh mio dio! Cos'ha fatto, dimmi!

Scudiero: Vi scongiuro, dell'acqua per me e il mio cavallo!

Fantaghirò: Su parla, avanti! Cos'è successo a mio padre!

Scudiero: Acqua!

Fantaghirò: Ecco! [porge dell'acqua]

Scudiero: Eravamo accampati quando i cavalieri neri ci hanno assalito e sono riusciti a sopraffarci...

Fantaghirò: Ma non lo avranno...?

Scudiero: No, è vivo! Lo hanno preso come ostaggio, per questo mi hanno lasciato in vita... per riferirvi che... che se volete riavere vivo il re vostro padre dovete rinunciare al vostro regno e abdicare al trono e alla corona in favore del Re Nero!

Romualdo: Questa è una richiesta inaccettabile. Ci dobbiamo preparare per la guerra.

Romualdo: Miei prodi soldati, questo è un triste evento, tanto triste quanto inaspettato. Oggi il sole è sorto illuminando un giorno di festa e tramonta proiettando ombre di guerra. Ma vi do la mia parola: riuscirò a scongiurare questa guerra e a riportare il nostro amato re, vivo, tra noi. A costo della mia vita stessa.

Cataldo: Farò ritorno prima che nasca, te lo prometto.

Caterina: Se vi serve più tempo, non preoccuparti per noi, non voglio! Per farlo

nascere posso bastare io, ma ha bisogno di te per crescere.

Caterina: Porta il mio ritratto sempre con te, amore mio, affinché durante il viaggio tu possa ricordare chi ti sta aspettando.

Ivaldo: Guardare il tuo ritratto, farà crescere ancor più il desiderio di tornare all'originale, mia adorata!

Fantaghirò: Romualdo, vi vorrei accompagnare!

Romualdo: Non puoi... devi restare, amore mio.

Fantaghirò: Ma come posso rimanere qui, sapendo che mio padre forse...

Romualdo: Hai giurato. E in nostra assenza il popolo ha bisogno di qualcuno che lo guidi, con mano ferma.

Fantaghirò: Le mie sorelle...

Romualdo: Loro devono pensare ai bambini che stanno per nascere. Non possono difendere il castello.

Fantaghirò: Sì, è vero, ma... potevi lasciarci Ivaldo o Cataldo. O ancora meglio, un tuo uomo a guardia del castello.

Romualdo: Il mio uomo a guardia del castello sei tu. Avrei potuto scegliere meglio?

Fantaghirò: Quanto ti amo...

[Romualdo porta in sella Fantaghirò fino alla porta del castello, poi se ne va.]

Re: Dovevo saperlo che c'entrava un'ignobile strega!

Strega Nera: Quale gioia vedervi giacere incatenato davanti a me! E che soavi parole sa pronunciare la vostra bocca! "Ignobile" ahah! Per me è uno dei più bei complimenti!

Re: Voi combattete con incantesimi e magie, non potete dichiarare guerra a chi, come noi, usa armi comuni per battersi!

Strega Nera: Non sarò io, ma il mio re a dichiararvi guerra!

Re: Un re? Allora visto che c'è un re, pretendo di parlare con lui!

Strega Nera: Peccato che lui non abbia particolare sete di incontrarvi! È occupato al momento! Sta preparando l'accoglienza a quelli che verranno a liberarvi!

Re: Non me ne starò impotente ad assistere a i vostri diabolici piani!

Strega Nera: Voi non starete impotente, oh no mio caro re, no!

Strega Nera: Voi siete in mio potere adesso! Da ora obbedirete ad ogni mio capriccio! Non vi lascerò inerte ad assistere, no! Per me voi farete molto di più, molto di più, molto di più... ahahah!

[La Strega Nera compie un incantesimo sul re]

[Fantaghirò si alza di soprassalto]

Fantaghirò: Padre! Devo seguire il mio istinto...

Fantaghirò: L'hai già fatto un'altra volta ed è stata la scelta giusta. Anche questa volta lo sarà!

[Si taglia i capelli.]

Fantaghirò: Perdonami, ma devo rompere la promessa. Mi dispiace, Strega Bianca, la mia spada mi serve troppo.

[Prova prendere la spada, ma non può perché è sotto incantesimo]

Carolina: Che fai, Fantaghirò? È inutile! L'incantesimo la protegge!

Caterina: E il tuo giuramento la sigilla! Può estrarla solo la Strega Bianca!

Fantaghirò: Ma la mia spada mi serve!

Caterina: Fantaghirò, ricominciamo? Oh, no!

Carolina: I capelli, ooh...

Fantaghirò: Su Carolina, ancora con questi svenimenti? Sei quasi madre! Non cambierai mai!

Carolina: Senti chi parla!

Fantaghirò: Devo andare e lo sapete anche voi!

Caterina: Però questa volta non hai neanche un'arma!

Fantaghirò: Pazienza, se non posso usare la mia spada, ne userò un'altra! Questa è altrettanto buona!

[Prende un'altra spada, ma si spezza per via dell'incantesimo]

Caterina: No, ho il sospetto che invece non lo sia...

Fantaghirò: Vediamo se questa ha più spina dorsale! Questa sì che è una spada coi fiocchi! Niente male, eh?

[Prende un'altra spada, ma anch'essa è sotto incantesimo]

Fantaghirò: Ma che succede oggi? Ce l'hanno tutte con me?

Caterina: È per la tua promessa!

Fantaghirò: Sì, va bene ho giurato di non usare la spada...

Carolina: Fantaghirò...

Fantaghirò: ...ma di sicuro non ho mai promesso di passare qui il resto della mia vita!

Carolina: No, aspetta!

Caterina: Inutile, Carolina! In tanti anni ci ha mai ascoltato?

[Fantaghirò a cavallo di Chiomadoro. Il cavallo si lamenta un po'.]

Fantaghirò: Di che ti lamenti, Chiomadoro? Stiamo tornando in guerra! La cosa non ti piace?

Chiomadoro: Ma neanche un pochino!

Fantaghirò: Ah! Allora si parla anche! Da quando!

Chiomadoro: Da sempre, ma solo quando non c'è nessuno in giro! Comunque sei l'unica che sa capire quello che dico! La Strega Bianca ti ha insegnato a parlare con gli animali! E sappi che non approvo la tua decisione!

Fantaghirò: Non fa niente! Ho sempre fatto a meno del consenso degli altri! Farò così anche con te, amico mio!

[Chiomadoro farfuglia qualcosa]

Cataldo: Sono giorni e giorni ormai che marciamo senza fermarsi! Gli uomini sono esausti! Cerchiamo un posto dove accamparci!

Romualdo: No... arriviamo prima in vista del Castello Nero...

Ivaldo: Romualdo ha ragione... non mi fido del Re Nero. Finché siamo in marcia

nessuno oserà assalirci!

Cataldo: Siamo ancora in territorio neutrale! Qui non corriamo alcun pericolo!

Romualdo: Avete sentito?

Cataldo: Sarà stato qualche animale...

Romualdo: Sì, comunque stiamo in guardia... non si sa mai...

Fantaghirò: Sono giorni e giorni che stiamo avanzando in queste terre ormai... sei sicuro che sia questa la strada per il Castello Nero?

Chiomadoro: Lo spero tanto...

Fantaghirò: Che razza di risposta è "Lo spero tanto"? Mi hai assicurato che lo sapevi!

Chiomadoro: Eh, sbagliare è umano!

Fantaghirò: Ah sì? Ma tu sei un cavallo! Basta scherzi! Dove ci troviamo?

Chiomadoro: Ovunque sia, sempre meglio che davanti al Castello Nero!

Fantaghirò: Allora dillo che l'hai fatto apposta!

Chiomadoro: Limitiamoci a dire che sono andato un po' a naso...

[Fantaghirò scende da cavallo]

Fantaghirò: Questo supera ogni limite! È meglio andare da sola che con un cavallo bugiardo! Non me l'aspettavo, sai? Da te proprio no!

Chiomadoro: E io non mi aspettavo che corressi alla guerra come un mulo testardo!

Fantaghirò: Ho le mie buone ragioni! Che conosci poi! Le nostre strade si separano qui! Mi hai stufato, ciao!

[Fantaghirò si allontana e Chiomadoro la insegue stuzzicandola]

Fantaghirò: Che fai ora? Non seguirmi!

Chiomadoro: E dai... facciamo la pace!

Fantaghirò: Scordatelo, è inutile che mi preghi! Non ti voglio con me! Non ti permetto di seguirmi, neanche se ti metti in ginocchio!

[Chiomadoro inizia a nitrire]

Chiomadoro: Fantaghirò! Aiuto! Fantaghirò! Salvami!

Fantaghirò: Chiomadoro! Resisti! Ora ti tiro fuori io!

Chiomadoro: Fantaghirò!

Fantaghirò: Aiuto! Chiomadoro!

[Fantaghirò e Chiomadoro sprofondano nelle sabbie mobili]

Ivaldo: Ehi, ma che succede qui? Dov'è finito Ser Picchio?

[Ivaldo viene catturato da un Elfo del Bosco]

Ivaldo: Aaah!

Cataldo: È stato imprigionato da un albero!

Elfo del Bosco: Non sono un albero!

Cataldo: Abbiamo avuto un'allucinazione diabolica?

Romualdo: No, era vero!

Ivaldo: Più che vero, fidati!

Cataldo: Sarà una magia!

Elfo del Bosco: Sciocchezze, tutte sciocchezze! Non siamo creature magiche! Noi siamo gli elfi della foresta!

Romualdo: Elfi della foresta? Dovrebbero essere pacifici!

Elfi del Bosco: Ora non più!

[Gli elfi attaccano i soldati e li imprigionano]

Elfo Aria: Deponi le armi, straniero! E arrenditi!

Romualdo: Arrendermi? E a chi dovrei arrendermi?

Elfo Aria: A me! Sono qui davanti a te!

Romualdo: Beh, se vuoi che mi arrenda, almeno fatti vedere!

Elfo Aria: Sono un Elfo Aria, non mi puoi vedere tu come nessun altro! Gli Elfi Terra e gli Elfi Cortecchia hanno già avuto la meglio sui tuoi cavalieri. Adesso tocca solo a te cedermi la spada. E ti consiglio di farlo senza troppe storie.

Romualdo: Come? Io vi pensavo pacifici!

Elfo del Bosco: Infatti! E lo siamo ancora ma non con chi attraversa armato i nostri territori.

Romualdo: Non sapevamo che fossero vostri. Non c'era anima viva.

Elfo del Bosco: Pensa che eravamo sotto i vostri occhi. Ma voi umani non vedete più in là del vostro naso! Cammina!

Romualdo: Dove ci portate?

Elfo del Bosco: Da chi deciderà se potete proseguire il viaggio o...

Romualdo: O cosa?

Elfo del Bosco: O non viaggiare mai più!

[Fantaghirò sprofonda in un regno sottoterra. Finisce ai piedi di alcuni uomini che ridono]

Fantaghirò: Che avete fatto al mio cavallo?

Uomo1: Piano non ti scalmanare, ragazzo!

Uomo2: Non mi preoccuperei tanto del cavallo al posto tuo!

Uomo3: Piuttosto comincerei a preoccuparmi di te!

Fantaghirò: Ma come osate! Siete impazziti? Come osate?

Uomo: Non ha niente? Gioielli? Dove li tieni nascosti?

Fantaghirò: Non ho niente! Niente di niente!

Uomo: Ma è impossibile! Un bel signorino come te! Rivoltiamolo!

Fantaghirò: Lasciatemi!

[Gli uomini prendono Fantaghirò e la rivoltano]

Uomini: Forza! È secco il ragazzino! Che ne facciamo?

Fantaghirò: Mettetemi giù! Mettetemi giù! Avanti!

[Gli uomini tirano Fantaghirò in mezzo ai limoni e ridono]

Fantaghirò: È così che trattate chi vi viene a trovare?

Uomo: Sì se non ha un soldo! Ora zitto e lavora!

Fantaghirò: E mi direste di grazia che cosa devo fare?

Uomo: Devi spremere i limoni!

Fantaghirò: I limoni? E come?

Uomo: Strappali in due con le mani e poi spremili con i denti! E sbrigati che il capo a sete! Ahahaha!

Fantaghirò: E il vostro capo chi è?

Uomo: Il feroce brigante Mangialimoni! E questa è la sua tana sotterranea!

Fantaghirò: Beh, fammelo conoscere, ci parlo.

Uomo: Che gli vuoi dire?

Fantaghirò: Naturalmente dove sta il mio tesoro!

Uomo: Ahah! Lo sapevo che avevi nascosto i soldi da qualche parte! Ma attento che se hai mentito te li faccio ingoiare interi tutti questi limoni! Ahah!

Fantaghirò: Lasciami, so camminare!

Cataldo: E non spingere! Piantala, pezzo di legno!

Elfo del Bosco: In ginocchio! Anche tu in ginocchio, davanti alla Regina degli Elfi!

Romualdo: Una regina? E dov'è? Non la vedo! Qui non c'è nessuna regina, sempre che non sia d'aria anche lei!

[Appare la Regina degli Elfi]

Regina degli Elfi: No, non è vero! Non è vero, cavaliere! Tu sei in errore! Purtroppo devo deluderti! Spiacente, cavaliere! Ma hai infranto le nostre leggi e sono costretta a punirti!

Romualdo: Quale sarebbe la nostra colpa? Non abbiamo fatto nulla! Stavamo solo attraversando il vostro territorio per raggiungere il Castello Nero.

Regina degli Elfi: Le tue ragioni non mi interessano! Armati come siete, con voi portate morte e distruzione! La sola vostra presenza contamina la pace e la tranquillità di questa natura!

Romualdo: E quindi dobbiamo pagare il pedaggio con le nostre vite, vero?

Regina degli Elfi: Proprio così!

Romualdo: Io comprendo il vostro disprezzo per le nostre armi, ma perché condannarci senza una possibilità di salvezza?

Soldati: Sì, siamo d'accordo, ha ragione Romualdo! È giusto!

Regina degli Elfi: Alzati! Le tue parole sembrano sincere! Quindi voglio darti una possibilità di salvezza. Aspetta ho detto una! In effetti volevo dire tre!

Elfi del Bosco: Sì, le tre prove! Le tre prove! Sottoponiamolo alle tre prove! È giusto nostra regina!

Regina degli Elfi: Se riuscirai a superare anche solo una delle tre prove, io ti lascerò passare, evitandoti ogni altra difficoltà!

Romualdo: Le affronterò anche tutt'e tre.

Regina degli Elfi: Molto bene. Così potrò constatare le tue doti di valore, nobiltà e prontezza. Qui ho una clessidra di breve durata. Prima che l'ultimo granello di sabbia si posi sul fondo, dovrai riuscire a trovare 10 differenti specie di animali. Di ognuna

dovrai cacciarne due e ucciderli. Fallisci e i tuoi compagni verranno impiccati ai rami di quest'albero, sotto i tuoi occhi.

Cataldo: Non accettare è meglio. Questa foresta non contiene tante differenti specie di animali.

Ivaldo: Non temere, Romualdo. Lo sai, io so imitare tutte le voci della foresta. Sarà una cosa molto facile tirare fuori dalle tane tutti questi animali, con la tua mira un gioco ucciderli.

Regina degli Elfi: Come? Esiti? L'abilità di cacciatore ti difetta?

Romualdo: Non voglio sottopormi ad una prova del genere.

Cataldo: Giusto! Una saggia decisione.

Romualdo: Ma non per le ragioni che pensate, perché non credo che uccidere tutti quegli animali sia la giusta soluzione. Non dovrete proteggere la vostra natura? Mi dispiace signora, ma non posso farlo.

Regina degli Elfi: Così tu ti rifiuti...

Romualdo: Avete detto almeno una delle tre. Allora vediamo le altre due.

Regina degli Elfi: Ma forse tu rifiuti la più facile delle tre. A questo avevi pensato?

Fantaghirò: Mettimi giù!

Uomo: Capo, questo ragazzo che abbiamo appena catturato dice che ha un tesoro nascosto non so dove. Che cosa ne dobbiamo fare, eh?

Mangialimoni: A me me lo dici dove hai nascosto il tuo tesoro, giovanottino?

Fantaghirò: Nel mio castello. Voi accompagnatemi là e io ve lo consegnerò.

Mangialimoni: E quale sarebbe il tuo castello bamboccio, eh?

Fantaghirò: Ehm, beh... il-il Castello Nero!

Mangialimoni: Ahahah! E allora tu chi sei? Il figlio segreto della Regina Nera? Sei un piccolo bugiardo impertinente! Il feroce Mangialimoni non si fa prendere in giro da te!

Fantaghirò: Non vi prendo in giro, figuratevi! Sono troppo terrorizzato da quella faccia giallognola!

Mangialimoni: Ah. Non sei nemmeno spiritoso, che me ne faccio di uno come te?

[Compare Occhiodoro]

Occhiodoro: In questo caso lascialo a me. Ho un'idea molto buona su come divertirci con lui.

Mangialimoni: Bleah. Ma l'hai guardato bene? Non è buono neanche da spremere!

Occhiodoro: Sei tu che non l'hai guardato bene, capo! Possiede una liscia e morbida pelle! E notate questi lineamenti delicati! Date retta a me! Vestito da donna sarà una bambinella tanto carina! Perlomeno ci farà fare quattro risate!

Mangialimoni: Ahahaha! Certo Occhiodoro ne pensi sempre una più del diavolo tu, eh? Ahaha! Che il giovanotto sia agghindato da donna!

Fantaghirò: Questa te la faccio pagare, miserabile! Non voglio! Da donna, no! Lasciami! Lasciami andare! Uffa! Uffa!

Regina degli Elfi: Questo è l'albero più antico è imponente di tutta la foresta. Il suo tronco ha impiegato millenni per allargarsi e diventare così alto, più duro dell'acciaio e di qualsiasi altro metallo. Se lo abatterai prima che sia sceso l'ultimo grandello di sabbia, sarete liberi.

Ivaldo: È un'ascia perfetta! Servirà allo scopo! Tira colpi trasversali, uno da una parte e uno dall'altra. Non è questione di energia, ma di precisione.

Cataldo: No, Romualdo. È una trappola. L'hai sentita: è millenario quel tronco, indurito dagli anni. La regina non ti avrebbe lanciato la sfida per abbattere il suo trono se non fosse più che certa che fallirai.

Romualdo: Quest'albero è vivo. Non posso. Non voglio farlo. Quand'anche dovessi fallire nell'abbatterlo, gli provocherei troppe ferite, quante nemmeno il vento o i lampi. Mia signora della foresta e degli animali, passiamo all'ultima prova, sarà certamente più ragionevole di queste prime due.

Regina degli Elfi: Sei un temerario, cavaliere. Nessuno è mai riuscito a superare la terza prova.

Uomo: Sotto donne, trasformate questo ragazzotto in una bella fanciulla!

Donne: Quanto sei bello! Che bel ragazzo!

Donna1: Come lo gradisci il vestito padroncino?? O dovrei dire "madamigella"??

Donna2: Preferisci trasformarti in servetta o piuttosto in principessina?

Donna3: Nella grotta abbiamo bauli di tutti i generi, da quello della gentil donna a quello della ballerina!

Donna1: Giusto! Da ballerina! Da ballerina!

Fantaghirò: Non toccatemi! Metti giù le zampe dai miei vestiti! Donna: Guarda quant'è carino, guarda!

Fantaghirò: Non me lo voglio mettere!

Donna: Su, facciamo meno storie! Tu aspetta e vedrai! Una volta addosso non te lo vorrai più levare!

Fantaghirò: E va bene! Basta! Mi vesto da solo!

Donne: Ahahah!

Donna1: E poi dovete anche trovare la parrucca adatta! Ecco! [tira fuori una coda] Vi ricordate? Questa è la coda che abbiamo tagliato alla puledra del mago del nord! È la coda che nitrisce! Ci potremmo fare una bella treccia!

[Compare Fantaghirò vestita da ballerina]

Donne: Oooh!

Donna1: Ma questa è una stregoneria! Tu sei... meglio di una donna vera!

Fantaghirò: E allora, eccomi qua! Ho fatto!

Donna2: Abbiamo il tocco finale! Guarda che meraviglia!

Fantaghirò: Che roba è?

Donna2: Questa era la coda di una deliziosa puledra! Nitrisce da sola perché la sua padroncina era incantata! Cerca quindi di stare bene attenta a non scodinzolare, ahah!

Donna1: Non potresti essere più bello, guardati! È proprio una ballerina perfetta!

[Fantaghirò guarda nell'acqua e vede Romualdo]

Fantaghirò: Romualdo...

Romualdo: Fantaghirò...

Regina degli Elfi: È arrivato il momento decisivo, cavalieri. Siamo finalmente giunti alla terza prova, l'ultima a tua disposizione. Ora non puoi più scegliere.

Romualdo: Ditemi cosa devo fare.

Regina degli Elfi: Questo fiume va verso il mare, ma se riuscirai a cambiarne il corso prima che l'ultimo granello abbia toccato il fondo della clessidra, le vostre vite saranno risparmiate. No, riflettici prima. Questa non è un'impresa facile. Ora tutti via, deve pensare. Rimarremo in attesa sotto la grande quercia. Riflettici e prendi la giusta decisione.

Cataldo: Aspetta, Romualdo! Non è facile, ma si può! È quello che stavo per fare io nel nostro regno: un sistema di dighe.

Ivaldo: Andiamo a cercare il guado più basso, dove per te sia più comodo organizzare il lavoro.

Romualdo: Va bene.

Pesce: Cavaliere, mio cavaliere... ti prego, non deviare il corso del fiume, del nostro fiume!

Tartaruga: Ha ragione il pesce, cavaliere. Noi attraverso il fiume possiamo arrivare al mare e poi dal mare ritorniamo alla sorgente, capisci?

Granchio: Se il fiume cambia il suo corso, molti di noi non... non ritroveranno più le loro famiglie, capisci? Non... non... non lo fare...

Gli animali: No, non lo fare! Non lo fare! Non lo fare ti prego! Non lo fare, nobile cavaliere! Ti prego!

Donne: Occhiodoro! Occhiodoro! Vieni, è vestito! Non crederai ai tuoi occhi!

Occhiodoro: Silenzio! Silenzio! Seduti! Per la delizia di questa nobile compagnia, ecco una splendida donna! È una danzatrice orientale di grande classe!

Uomini: Ahaha!

Fantaghirò: Vigliacco! Te ne farò pentire!

Occhiodoro: Mia cara Fantaghirò, voi avete riso alle mie spalle, tocca a me adesso! Un bell'applauso, gentili signori e signore, per il nostro giovane amico, oh, pardon, giovane amica!

Tutti: Ahaha!

Mangialimoni: Oh! È da non crederci! Avevi ragione Occhiodoro! Vestito così si può scambiare per una donna!

Occhiodoro: E scommetto che arrivereste persino a sposarla! Dunque anche io lo sposerei, nonostante sappia che... [prova a baciare Fantaghirò, che lo respinge] Potrebbe essere un'idea, non lo trovate divertente? Che ne dite, volete celebrare voi le nozze su due piedi?

Mangialimoni: No, no, no, no... siamo qui per divertirci tutti! Tu sei una danzatrice orientale e allora danza!

Fantaghirò: Non per contraddirvi, mio nobile signore, ma non conosco un passo di danza!

Mangialimoni: Oooh! Tutte le donne sanno ballare!

Fantaghirò: Beh, io detesto ballare! E non faccio mai, dico mai, quello che non mi piace!

Occhiodoro: Quanto sei sfacciato, è sfacciato! Ti comporti come una principessa, ma sei una ballerina! Dai non fare la ritrosa! Danza, non farti pregare!

Fantaghirò: Non mi va! Non mi va!

Mangialimoni: Uomo o donna che tu sia, sei noioso e basta! Portatelo via e fate entrare il cavallo!

Uomo: Eeeeh! Ahahaha!

Fantaghirò: No, perché volete il mio cavallo??

Mangialimoni: I miei uomini si aspettavano che tu ballassi. Non hai voluto ballare e loro ci sono rimasti male! Ma io so che cosa riesce a fargli dimenticare il gusto amaro di una delusione! Una bella bistecca di cavallo!

Fantaghirò: No, questo no! Chiomadoro! No, ti prego! Salvagli la vita! Danzerò

Occhiodoro: Fermo!

Fantaghirò: Danzerò anche tutta la notte, se necessario.

Mangialimoni: Così va meglio, fate un po' di musica.

[Fantaghirò inizia a ballare]

Occhiodoro: Sei veramente una donna orientale e calda! Bella!

Mangialimoni: Però il giovanottino se la cava mica male!

[Mentre danza, Fantaghirò inizia a colpire gli sgherri di Mangialimone.]

Mangialimoni: Sei una donna...

Fantaghirò: E tu sai cosa sei??

[Fantaghirò avvolge la coda di cavallo attorno al collo di Mangialimoni]

Fantaghirò: Mio prigioniero! Indietro! Voi fermi dove siete o lo uccido! Vieni! Indietro o lo arrostisco! Vai via anche tu, Occhiodoro!

[Fantaghirò salta su Chiomadoro e scappa via]

Occhiodoro: La voglio viva!

Uomini: Ferma! Ferma!

Fantaghirò: Vai, Chiomadoro! Galoppa verso la luce! Aaah!

[Fantaghirò rimane intrappolata in una rete]

Fantaghirò: Scappa! Scappa!

Chiomadoro: No, no, Fantaghirò!

Fantaghirò: Corri, vai via di qui! Almeno tu, salvati!

Chiomadoro: Non posso lasciarti qui!

Fantaghirò: Ti prego, vuoi scappare?! Corri!

Chiomadoro: Va bene, se è questo che vuoi, ti lascio!

Regina degli Elfi: Da ora ho rovesciato la clessidra.

Romualdo: Potete fermarla. Neanche questa prova è degna di essere accettata.

Neanche questa.

Cataldo: Sei impazzito! È facile! Posso farlo io!

Romualdo: Non cambierò il corso del fiume! I pesci non vogliono!

Ivaldo: I pesci? Ma da quando chiediamo l'opinione anche ai pesci!

Romualdo: Da quando il mio cuore ha ascoltato le loro preghiere, Ivaldo! Ecco da quando!

Regina degli Elfi: Basta!

[Gli elfi imprigionano Cataldo, Ivaldo e i soldati]

Cataldo: No, Romualdo! Non puoi abbandonare i tuoi uomini! Accetta Romualdo!

Ivaldo: Non puoi! Se il nostro re! Accetta Romualdo!

Romualdo: No, slegateli! Dovete fermarli! Vi prego, maestà! Tenete me, ma loro lasciateli andare! Uccidetemi! Trasformatemi in legno, aria o acqua! Ma vi prego, salvateli! Prendete me! Loro hanno soltanto obbedito ai miei ordini! Risparmiateli!

Regina degli Elfi: Non mi lasci alternativa! Ahahahah!

[Gli Elfi liberano i soldati e ridono]

Romualdo: Cosa??

Regina degli Elfi: Non fare quella faccia, Re Romualdo! Riprendi pure il tuo viaggio e tanti auguri.

Romualdo: Ma che succede?!

Regina degli Elfi: Tu hai superato con onore le tre prove. L'unico modo per vincerle, infatti, era quello di non affrontarle. Rifiutando di uccidere i miei animali, i miei alberi, i miei pesci, tu hai dimostrato di essere armato non per attaccare, ma per difenderti. Vai, ora, e il tuo cammino possa essere illuminato dalla superiore saggezza del cuore!

Occhiodoro: È arrivata la resa dei conti, mia regina! Domani mattina Mangialimoni ti farà tagliare la tua graziosa testolina! Ma mi sono mosso a compassione e l'ho convinto a lasciarti ancora un'ultima possibilità! O morire all'alba, o sposare il sottoscritto!

Fantaghirò: Che sarebbe una morte anche peggiore!

Occhiodoro: Hai tutta la notte davanti per sciogliere questo dolce dilemma, mia cara!
[Occhiodoro se ne va.]

Fantaghirò: E ora che faccio? Non voglio morire! E non voglio neanche andare in sposa a quell'orrendo Occhiodoro!

Verme1: Zitto, pipistrello! Qui c'è gente per bene che cerca di dormire! Tieni chiusa quella boccaccia nera che ti ritrovi! La notte abbiamo il diritto di riposare anche noi vermi, se non ti dispiace. Perciò chiudi il becco, pipistrello!

Fantaghirò: Piantala! Non sono un pipistrello!

Verme1: Davvero e allora come mai te stai lì appeso al soffitto come un pipistrello!

Fantaghirò: Sono una donna che è stata prigioniera dentro questa rete. Comunque scusa se ti ho svegliato. Non parlerò più adesso, verme.

Verme1: E se sei una donna, come mai riesci a capire quello che dico!

Fantaghirò: Perché la Strega Bianca mi ha insegnato la maniera di parlare con gli animali!

Verme2: Davvero?? Allora tu devi essere Fantaghirò, non è così!

Fantaghirò: Sì... e sono prigioniera di Mangialimoni. Potreste aiutarmi a scappare?

Verme1: Eh già...

Verme2: Perché no...

Verme1: Perché no...

Verme2: Possiamo provare...

Verme1: Ti senti pronta, dobbiamo aiutarla, svelta...

Verme2: Possiamo provare, perché no...

[I vermi iniziano a mordicchiare la corda]

Verme2: Fa attenzione, stai per cadere a terra!

[La corda si spezza e Fantaghirò cade a terra]

Fantaghirò: Grazie amici!

Verme2: Figurati, è stato un piacere!

Verme1: Parla sottovoce e sta attenta alla sentinella che troverai all'uscita!

Verme2: Addio Fantaghirò, addio!

[Fantaghirò vede la sentinella e prende una pietra]

Fantaghirò: È tutto affidato alla precisione della mia mira...

Pietra: Eh no! Mica avrai intenzione di tirarmi, per caso!

Fantaghirò: E come no! Io devo scappare da qui!

Pietra: Ma io non ho nessuna intenzione di andare a sbattere contro la testa della gente!

Fantaghirò: Shhh!

Pietra: Non mi piace! E levami quel dito dalla faccia!

Fantaghirò: tanto si fanno male loro, mica tu!

Pietra: Questo lo dici tu!

Fantaghirò: Adesso buona, e fai il tuo dovere!

[Lancia la pietra]

Pietra: Aaaaah! Aiuto aiuto aiuto!

Fantaghirò: Sei ritornata, ma come hai fatto??

Pietra: E che ci vuole, per me è normale! Io sono una Pietra Torna-Indietro!

Fantaghirò: Una Pietra Torna-Indietro?

Pietra: Uno degli ultimi esemplari di una specie in via d'estinzione! Per cui trattami bene e tienimi da conto!

Fantaghirò: Sicuramente! Te lo prometto!

Pietra: Ma che scene mi tocca vedere! Grande e grossa come sei, ti metti ancora le dita in bocca!

Fantaghirò: Ma no, devo fischiare, al mio cavallo!

Pietra: Ma quanto sei furba eh? Con un fischio finisce che svegli tutti i banditi!

Fantaghirò: Hai ragione... e adesso come lo chiamo?

Pietra: La treccia!

Fantaghirò: Sei un genio!

[Scuote la treccia]

Chiomadoro: Ehi! Chi sarà, che impazienza!

[Arriva Chiomadoro]

Chiomadoro: Oh, sei tu!

Fantaghirò: Eh sì, sono io! Sei deluso? Scusami tanto!

Chiomadoro: No, sono contento che ti sei liberata. Certo che se fosse stata una bella puledrina...

Fantaghirò: La prossima volta, adesso pensiamo a scappare!

Romualdo: Giriamo in tondo da giorni ormai e del Castello Nero nessuna traccia... forse è invisibile...

Cataldo: Forse non riusciremo mai a trovarlo. Forse dovremo accamparci. E forse dormire...

Romualdo: Cataldo! Hai ragione. Ci accampiamo! Cerchiamo un punto sicuro in cui piantare le tende. Si vede poco, potrebbe esserci un precipizio. Guardate, la nebbia si dirada qui e la terra è più soffice. Possiamo accamparci in questo punto. Dire che è sicu... [vede il Castello Nero] Eccolo! Il Castello Nero! Ci siamo!

Strega Nera: Lui è già qui e lei sta per arrivare. Poche ore e quei due si ritroveranno di nuovo vicini. E più vicini saranno e più si separeranno... e giorno dopo giorno i loro cuori saranno finalmente separati per l'eternità!

Saetta: Oh no!

Strega Nera: "Oh no"? "Oh no" cosa?

Saetta: L'eternità mi sembra un sacco di tempo... non è che magari si può fare... che ne so io... diciamo... un paio di secoli...

Strega Nera: O cara piccola Saetta, così tu non vorresti che li separassi per l'eternità!

Saetta: Beh, io, insomma... io... io pensavo che se mi tenessero sempre sempre lontana da Fulmine mi dispiacerebbe tantissimo...

Strega Nera: Ma guarda... con questo intenderesti dirmi che gli vuoi tanto bene, mh?

Saetta: A-a Fulmine?? Un po'... un pochino...

Fulmine: No, mi odia, invece! Non può vedermi!

Strega Nera: Zitto! Lascia che parli lei! Ebbene?

Saetta: Sì mi è antipatico... anzi... lo odio a morte!

Strega Nera: Sentiamo te, ora... che cosa provi per lei?

Fulmine: I-io la odio...ovviamente!

Strega Nera: Ah! Confesso che mi avete un po' scombussolata, per un momento... Ad ogni modo, io confido che odiate anche me con la stessa forza

Fulmine e Saetta: Neanche immaginate quanto, vostra maestà!

Strega Nera: Bene!

Ivaldo: Non ci sono entrate!

Cataldo: E neanche un passaggio segreto!

Romualdo: Non ci resta che scalarlo, mi pare. Andiamo! Forza!

[Scalano il castello e arrivano nella piazza principale. Poi arriva un Cavaliere Nero, ma se ne torna subito via]

Romualdo: Sono re Romualdo e voglio parlare con il vostro re! So che tenete il re padre qui in ostaggio. Sono venuto per trattare la sua liberazione!

[Si fanno vedere dei Cavalieri Neri]

Romualdo: Non mi fido, teniamo gli occhi bene aperti!

Cataldo: Perché dovrebbero attaccarci? Sentiranno prima le nostre proposte!

Ivaldo: E poi non siamo in guerra per il momento, sono loro che...

Romualdo: Gli scudi!

[Vengono scoccate contro di loro delle frecce]

Cataldo: Ehi lassù! È questo il vostro benvenuto? Non veniamo in amicizia, è vero, ma siamo qui per trattare! Non siamo nemici!

Cavaliere Nero: Cavalieri! Il nostro re vi darà udienza! Seguitemi!

Ivaldo: Ci possiamo fidare, Romualdo?

Romualdo: Non abbiamo altra scelta.

Fantaghirò: Hai bevuto abbastanza basta adesso.

Chiomadoro: Io avevo ancora sete!

Fantaghirò: Il Castello Nero dovrebbe essere in quella foresta!

Chiomadoro: Sì, lo so, ed è proprio per questo che eviterei di entrarci!

Fantaghirò: Ah!

[Compare la Strega Bianca]

Strega Bianca: Chiomadoro ha ragione. Fa attenzione, Fantaghirò. Una volta oltrepassati questi alberi, sarai nel regno della Regina Nera, dove la mia magia non può nulla. Ecco! Prendi questa con te. È un ampollina magica, può generare il fuoco. Ma sta attenta! Potrai usarla una volta soltanto!

Fantaghirò: Non so cosa farei senza di te! Grazie, Strega Bianca.

Re Nero: Venite avanti, cavalieri.

[I Cavalieri Neri attaccano Romualdo e gli altri]

Romualdo: Vogliamo parlare, non combattere!

Re Nero: I miei uomini sono aggressivi per natura. Dimostrate loro il vostro valore.

Romualdo: Voi avete imprigionato il mio re! Vi chiedo di liberarlo!

Re Nero: Consegnatemi il vostro regno e sarò ben lieto di liberarlo!

Romualdo: È una richiesta inaccettabile!

Re Nero: E allora non accettatela

Romualdo: Dovrò dichiararvi guerra!

Re Nero: E guerra sia!

[Cataldo spinge un Cavaliere Nero che cade e si spacca a terra in mille pezzi]

Cataldo: Ma sono di terracotta!

Ivaldo: Dietro a te, Cataldo!

Romualdo: Vi concedo una notte per restituirci il re padre! Vi aspetto al campo entro l'alba! In caso contrario il mio esercito vi attaccherà!

Re Nero: Ahahah! Ahahahahah! Deponete le armi! Il vostro ultimatum è un capolavoro di presunzione! Risparmierò le vostre miserabili vite solo per il gusto di concedervi un'altra notte tormentata dagli incubi! Immaginate quanto sarà dolce il vostro riposo prode Romualdo sapendo che domani all'alba voi e i vostri uomini cesserete di esistere!

Romualdo: Voi preoccupatevi del vostro di riposo e lasciate la parola al campo di battaglia. Non so chi stanotte dormirà bene!

Strega Bianca: La Regina Nera è anche una donna. Arriverebbe perfino a farlo innamorare di sé con l'inganno!

Fantaghirò: È impossibile, non può riuscirci! Noi ci amiamo e non ci tradiremo mai!

Strega Bianca: Non devi sottovalutare il potere della magia! Se con qualche inganno lei riuscirà a farsi baciare sulle labbra, lui si dimenticherà di te.

Fantaghirò: Romualdo non bacerebbe mai un'altra donna!

Strega Bianca: Sei troppo sicura di te, Fantaghirò, e questo potrebbe portarti a commettere qualche imprudenza!

Fantaghirò: E allora vieni con me!

Strega Bianca: Se entrassi nella foresta, perderei ogni mio potere e non ti sarei di aiuto in alcun modo, ti sarei solo di peso.

Fantaghirò: Vorrà dire che mi accontenterò dei tuoi consigli

[La Strega Bianca si trasforma in oca]

Oca: Fantaghirò! Aspettami, vengo con te!

[Al campo arriva un cavaliere in armatura]

Cataldo: Altolà dove andate?

Fantaghirò-Strega Nera: Che domande! Da Romualdo!

Cataldo: Chi siete?

Fantaghirò-Strega Nera: Ma come, non mi riconosci! È cambiata tanto la mia voce?

Cataldo: Romualdo!

Romualdo: Cosa? È già l'alba?

Cataldo: No, ma ho due notizie per te. Una buona e una cattiva.

Romualdo: Hm. Prima la cattiva.

Cataldo: Fantaghirò ha violato la promessa e ha lasciato il castello.

Romualdo: Mh. Non mi meraviglio, non mi meraviglio. Qual è l'altra?

Cataldo: Quella buona? Quella buona è che lei è qui con noi.

[Entra Fantaghirò-Strega Nera]

Fantaghirò-Strega Nera: Non potevo resistere lontano da te. Perché non ti alzi e

vieni ad abbracciarmi?

Romualdo: La solita incosciente. T avevo detto che per nessuna ragione al mondo avresti dovuto lasc...

Fantaghirò-Strega Nera: Non ho potuto evitarlo! Ho una splendida notizia per Cataldo e Ivaldo! I vostri figli sono nati, sono due maschi. Capisci perché è importante che tornino presto al castello?

Cataldo: Ma come? È impossibile c'è la battaglia domani!

Ivaldo: Anche se i soldati sono valorosi, non possiamo abbandonarli adesso!

Fantaghirò-Strega Nera: Sì, domani ci sarà battaglia... e se andaste rischiereste la vita. Lasciando due orfani. E se poi perdessimo? Chi difenderà il castello? Le vostre mogli e i vostri figli?

Romualdo: Va bene. Ha ragione. Il vostro posto non è più qui adesso. Se il Re Nero ci dovesse sconfiggere, le sue armate invaderebbero subito i nostri territori e in quel caso voi dovrete organizzare la difesa.

Cataldo: Il mio cuore freme per vedere mio figlio, ma non ce la faccio ad abbandonarti.

Ivaldo: Neanche io vado, rimarresti solo al comando delle truppe.

Fantaghirò-Strega Nera: Non resterà solo, ci sarò io con lui. Voi conoscete bene il mio valore e il mio coraggio.

Romualdo: Andate avanti, meglio che vi sbrighiate finché è ancora buio. I vostri figli sono il futuro. Difendendoli, difendete anche noi. D'accordo?

[Cataldo e Ivaldo annuiscono e se ne vanno]

Cataldo: Forse in due giorni arriveremo al castello.

Ivaldo: Il gesto di Fantaghirò è stato veramente generoso. Ha infranto la promessa e ha ripreso la spada pur di avvisarci.

Cataldo: Immagino come avrà sfiancato il povero Chiomadoro lungo la strada!

Ivaldo: Già! E adesso toccherà a noi sfiancare i nostri cavalli per correre a casa! Tu non... [guarda Cataldo] Cosa c'è? Cos'è quella faccia?

Cataldo: Perché non ci ho pensato subito?? Sono stato uno sciocco!

Ivaldo: Pensato a cosa?

Cataldo: Il suo cavallo! Non era quello di Fantaghirò, ricordi?

Ivaldo: E neanche la spada era la sua!

Cataldo: Siamo stati beffati!

Ivaldo: Presto, torniamo indietro prima che sia troppo tardi!

Fantaghirò-Strega Nera: Romualdo, non è il momento di dormire. Ci sono io qui. Perché non mi guardi? Hai qualche pudore? Non sono nuda sotto la corazza... Da quando sonno qui non mi hai ancora fatto un sorriso...

Romualdo: Ma come posso sorridere? Domani ci sarà battaglia e io sono esausto.

Fantaghirò-Strega Nera: Se tu vuoi, posso aiutarti a trovare un dolce riposo...

Romualdo: E come?

Fantaghirò-Strega Nera: Baciami e vedrai...

Romualdo: Hai promesso che non avresti lasciato il castello! Alla fine fai sempre come ti pare e questo non mi piace!

Fantaghirò-Strega Nera: Ed è solo questo che non ti piace di me? O per caso c'è qualcos'altro?

Romualdo: Hm.

Fantaghirò-Strega Nera: Non abbiamo mai passato una notte insieme. La notte della battaglia! Potrebbe essere la nostra prima e ultima notte.

Romualdo: Dormirò per terra. Ti prego, sono stanco morto.

Fantaghirò-Strega Nera: Va bene. Allora ti lascerò dormire. Ma prima vorrei una cosa che sono non avrai il coraggio di negarmi: il bacio della buonanotte!

[Fantaghirò-Strega Nera bacia Romualdo che cade a terra, svenuto. Poi riprende le sembianze della Strega Nera.]

Strega Nera: Benvenuto Romualdo nel regno del male, dell'oscurità e dentro il mio cuore! Stanotte puoi dare l'estremo saluto a Fantaghirò! Da questo momento in poi tu amerai solo me.